

CONFINDUSTRIA-UD. A palazzo Torriani l'Assemblea dei Delegati

Tonon invita a cambiare passo è necessario riformare il Paese

L'ANALISI DELLE MOLTEPLICI CRITICITÀ ANCHE LOCALI

► Matteo Tonon, presidente di Confindustria Udine, ha aperto l'Assemblea annuale dei Delegati a Palazzo Torriani, ricordando che gli obiettivi di crescita per il 2014 fissati a livello nazionale (+0,8%) e regionale (+1,1%) sono stati rivisti al ribasso: «La prudenza sulle prospettive è d'obbligo, cambiare passo è una necessità».

ITEMI. A un anno esatto dal suo insediamento, Tonon insiste sul proseguimento delle riforme: «Le imprese hanno bisogno di un mercato del lavoro dinamico in grado di sostenere i processi produttivi e l'innovazione. Il riordino della normativa per semplificare il quadro esistente, compresa la riforma del lavoro, diventa fondamentale». Tra i temi da affrontare subito, quello della riduzione del carico fiscale, l'incentivazione fiscale di comportamenti virtuosi e il rapporto tra salario e produttività. Vi è poi la necessità di sostenere i processi di innovazione organizzativa e tecnologica. «I grandi ritardi nella realizzazione di infrastrutture strategiche così come il fre-

no posto a iniziative imprenditoriali, grandi e piccole, provocano costi economici e sociali non ripagabili».

IL FVG. Tonon ha riconosciuto che a livello regionale sia stata intrapresa la giusta direzione: «Con le istituzioni abbiamo impostato un dialogo costruttivo. La Regione ha adottato il Piano industriale ponendo il manifatturiero come direttrice di politica economica».

L'obiettivo è quello di una nuova manifattura tecnologicamente avanzata, rinnovata nei processi produttivi, innovativa nelle produzioni, presente sui mercati emergenti, capace di creare valore aggiunto e di difendere e sviluppare l'occupazione. «Ma – ha precisato Tonon – quando si parla di manifattura, si comprende anche l'integrazione strutturale tra manifattura e servizi che, insieme, rappresentano il 60% del Pil della nostra Regione». Strategico, in questo senso, è l'utilizzo dei fondi comunitari 2014-2020, impiegati da molti strumenti di intervento previsti dal piano di sviluppo industriale. In questo contesto bi-

sognerà definire gli strumenti di riforma dei consorzi e dei distretti: «Il criterio dovrebbe essere quello di ragionare in termini di sviluppo per rendere più efficienti e competitivi i sistemi produttivi locali, piuttosto che confrontarsi sulla adeguatezza del welfare».

LO SVILUPPO. Temi centrali per lo sviluppo delle imprese riguardano l'innovazione (con il percorso di collaborazione avviato con l'Università e i parchi scientifici, in primis con l'apertura di un ufficio di Confindustria Udine in Friuli Innovazione), l'internazionalizzazione (con lo stabilimento di un rapporto organico con Finest), l'aggregazione (con la creazione di un apposito servizio integrato), i rapporti con la scuola (con le molteplici iniziative messe in piedi dal Gruppo Istruzione). Non da ultimo il mercato del lavoro e l'occupabilità: su questo sono state formulate proposte per la promozione di tirocini curriculari e postdiploma nel quadro del progetto Garanzia Giovani che sono state recepite tra le modifiche allo specifico

regolamento regionale.

IL CREDITO. Per l'accesso al credito, l'associazione degli industriali si è impegnata al rilancio operativo di Mediocredito e per il coordinamento dei vari strumenti finanziari regionali nell'ottica di realizzare uno sportello unico per il finanziamento delle imprese che coinvolga Friulia, Finest e il sistema dei Confidi.



MATTEO TONON. Il suo intervento all'annuale assemblea



Peso: 37%